




LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 9 Gennaio</b> <b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b> Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22	* 8.15 def. PINAMONTE ERNESTO e FRANCESCHINI ANGELINA * 9.30 def. ANNA BERNABÉ e RENATO DAL NEGRO * 11.00 def. GASPARATO LIVIO SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per tutti noi, perché sappiamo prendere sul serio gli impegni del nostro Battesimo e manifestare nelle opere la fede che abbiamo ricevuto in dono.</i>    Largamente la tua paterna benedizione discenda dal cielo, o Dio, sulla tua Chiesa; conferma nella fedeltà a te chi è stato purificato dalle colpe e rigenerato dallo Spirito, e ravviva ogni giorno in noi la grazia battesimale. Amen.
<b>Lunedì 10 Gennaio</b> <b>S. Milziade</b> 1Sam 1,1-8; Sal 116; Mc 1,14-20	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Martedì 11 Gennaio</b> <b>S. Iginò</b> 1Sam 1,9-20; Sal 1Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Mercoledì 12 Gennaio</b> <b>S. Arcadio</b> 1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39	* 18.00 def. GUGLIELMINA SACCÓ	
<b>Giovedì 13 Gennaio</b> <b>S. Ilario</b> 1Sam 4,1b-11; Aal 43; Mc 1,40-45	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18,30 <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> fino alle ore 19.00	
<b>Venerdì 14 Gennaio</b> <b>S. Felice di Nola</b> 1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Sabato 15 Gennaio</b> <b>S. Romedio</b> 1Sam 9,1-4.10.17-19:10,1; Sal 20; Mc 2,13-17	* 16.30 def. CANDIDA e ALESSANDRO * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
<b>Domenica 16 Gennaio</b> <b>II del Tempo Ordinario</b> Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11	* 8.15 def. DON MARCELLO PERNIGOTTO def. PERINA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. CRACCO BERTILLA	



Finalmente svelato l'arcano...e bravo Francesco (un ragazzino di dieci anni venuto in visita al nostro presepe parrocchiale) l'unico a fissare lo sguardo sulla casa del centurione...ma come avranno fatto questi romani ad aprire il portone se il battente (maniglione) è fissato dalla parte dei cardini?

Quest'anno con gioia, abbiamo visto arrivare in parrocchia molte fotografie dei presepi fatti in famiglia. È un bel segno del ritrovato desiderio, da una parte di portare avanti le nostre tradizioni cristiane, dall'altra di voler accogliere il Signore nelle nostre case.

Un grazie a tutti e un arrivederci al prossimo anno.

## SALMO 39

IL SIGNORE, SPERANZA NELLA VITA  
FUGGEVOLE E PIENA DI DOLORI

Questo Salmo appartiene al genere, molto ampio, delle lamentazioni individuali. La situazione di colui che parla è caratterizzata da una grave prova (con tutta probabilità una malattia mortale) che offre ai nemici il pretesto per accuse menzognere. Proprio a causa di ciò il Salmista tenta più volte di tacere. In principio, nella sua infelicità, voleva man-

tenere il silenzio, per non dare occasione al miscredente, con qualche parola audace rivolta alla Divinità, di dir male di lui e di Dio stesso. C'erano infatti parecchie persone che dicevano "servire Dio è inutile". Così egli si prendeva cura dell'onore di Dio in silenziosa rassegnazione, ma in questo modo non provava alcun sollievo.

Gli è accaduto allora ciò che aveva provato il profeta Geremia: una specie di fuoco interiore lo ha costretto a parlare. Egli non prorompe però in alte grida, anzi dapprima implora una certezza sulla propria fine e nello stesso tempo la grazia di guardare in faccia con chiarezza il suo destino di morte che riguarda lui al pari di ogni vita umana. Questo gli è concesso, e quasi in un gemito soffocato, che deve commuovere Dio, passa ad affermare la verità dell'inconsistenza della vita mortale. Adopera perciò la parola d'ordine: soffio, polvere, nulla. Per questo anche ogni accumulo di ricchezza è vanità.

La conseguenza di tutto ciò dovrebbe essere la rassegnazione. Tuttavia il Salmista ha una speranza in Dio. Egli lo salverà dal buio presente: dalla malevolenza dei nemici e dalla grave infermità, la quale ultima è un castigo che lo distrugge; da qui l'immagine della tarma che divora i tessuti. Nel versetto 13 il Salmista ricorda al suo Dio che egli è soltanto un "ospite" e un "residente temporaneo", cioè uno di passaggio, ma proprio in vista di ciò Dio potrebbe usargli le cortesie che si usano agli ospiti.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. A Iedutùn. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Ho detto: «Vigilerò sulla mia condotta per non peccare con la mia lingua; metterò il morso alla mia bocca finché ho davanti il malvagio».

<sup>3</sup> Ammutolito, in silenzio, tacevo, ma a nulla serviva, e più acuta si faceva la mia sofferenza.

<sup>4</sup> Mi ardeva il cuore nel petto; al ripensarci è divampato il fuoco. Allora ho lasciato parlare la mia lingua:

<sup>5</sup> «Fammi conoscere, Signore, la mia fine, quale sia la misura dei miei giorni, e saprò quanto fragile io sono».

<sup>6</sup> Ecco, di pochi palmi hai fatto i miei giorni, è un nulla per te la durata della mia vita. Sì, è solo un soffio ogni uomo che vive.

<sup>7</sup> Sì, è come un'ombra l'uomo che passa. Sì, come un soffio si affanna, accumula e non sa chi raccolga.

<sup>8</sup> Ora, che potrei attendere, Signore? È in te la mia speranza.

<sup>9</sup> Liberami da tutte le mie iniquità, non fare di me lo scherno dello stolto.

<sup>10</sup> Ammutolito, non apro bocca, perché sei tu che agisci.

<sup>11</sup> Allontana da me i tuoi colpi: sono distrutto sotto il peso della tua mano.

<sup>12</sup> Castigando le sue colpe tu correggi l'uomo, corrodi come un tarlo i suoi tesori. Sì, ogni uomo non è che un soffio.

<sup>13</sup> Ascolta la mia preghiera, Signore, porgi l'orecchio al mio grido, non essere sordo alle mie lacrime, perché presso di te io sono forestiero, ospite come tutti i miei padri.

<sup>14</sup> Distogli da me il tuo sguardo: che io possa respirare, prima che me ne vada e di me non resti più nulla.

